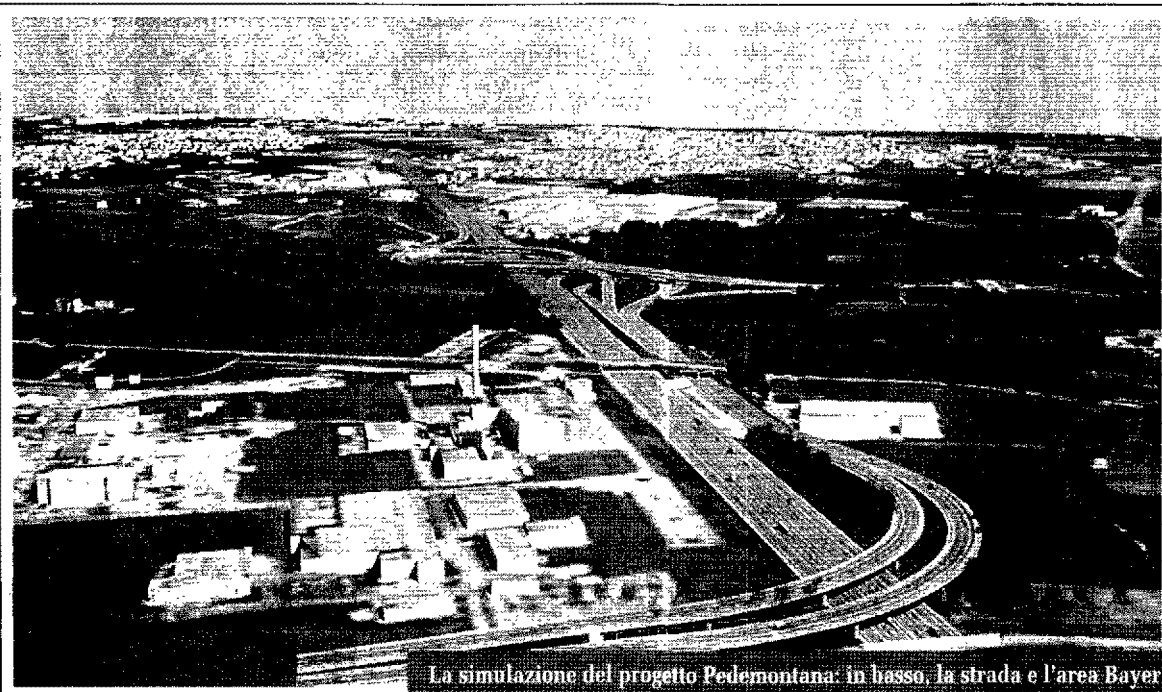


Tavolo in Regione. Il sindaco: non siamo contro la nuova strada ma van trovare forme di convivenza possibile tra chi costruisce e chi produce

Pedemontana a Filago, si cerca la soluzione

Esclusa la galleria, vertice tecnico in Comune per valutare un'infrastruttura alternativa che non invada il polo chimico



La simulazione del progetto Pedemontana: in basso, la strada e l'area Bayer

FILAGO Passa, non passa e, se passa, quale è il modo? Questioni amletiche che pendono sul tracciato della Pedemontana (il collegamento diretto tra Osio Sotto e l'aeroporto di Malpensa) e in particolare sul tratto in prossimità delle ditte Bayer, Far e Farcoll tutte nel territorio di Filago. Accantonata da Pedemontana Spa la galleria sotto l'autostrada, il progetto definitivo con le osservazioni che dovranno essere approvate a fine luglio dal Cipe prevede ora un viadotto sopra la A4.

Quanto poi il viadotto sarà più o meno vicino alle ditte in questione è stato discusso ancora una volta in una riunione ad hoc al municipio di Filago. L'incipit di un tavolo tecnico voluto dal sindaco Massimo Zonca. Partecipano i colleghi di Bottanuco, Brembate, Capriate e Osio Sotto, i direttori generali di Bayer, Far e Farcoll, il presidente di Autostrada Pedemontana Lombardia Spa, Fabio Terragni, con i suoi tecnici, il dirigente della Provincia del settore Pianificazione territoriale, Urbanistica e Grandi Infrastrutture, Giuseppe Epinati e i rappresentanti di Confindustria e di Cal Spa (Concessioni autostradali lombarde). «È stata una discussione ampia allargata anche a sopralluoghi nelle aree interessate – ha precisato Epinati – durante la quale, sulle riserve delle ditte rispetto al tracciato, Pedemontana Spa si è dimostrata disponibile per soluzioni di massima che saranno, tra una decina di giorni, discusse al tavolo tecnico». Soluzioni che non influenzano il tracciato, ma che in prossimità, per esempio della Bayer, dovrebbero far collimare le due corsie di marcia del-

l'infrastruttura viaria, sulla carta separate, in modo tale da non invadere la proprietà del polo chimico di Filago.

«Il presidente di Pedemontana Lombardia – si legge nel comunicato – ha ribadito quanto già più volte espresso in diverse occasioni, non ultima la Conferenza dei servizi del 29 maggio, circa l'adeguatezza del progetto definitivo nella relazione con le attività produttive del polo industriale Bayer. Con gli altri partecipanti ha poi convenuto di chiedere a Regione Lombardia la costituzione di un tavolo di lavoro al fine di verificare congiuntamente le eventuali implicazioni per la sicurezza, lega-

te al passaggio della nuova infrastruttura in prossimità di aree a rischio di incidente rilevante». Un'adeguatezza del progetto che deve, però, fare i conti con un'accurata analisi dei rischi tra cosa sia più «sicuro» tra galleria e viadotto. «Se il serbatoio di acrilonitrile della Far-Farcoll (monomero utilizzato nella sintesi di materie plastiche, ndr.) – precisa Zonca – dovesse accusare incidenti, il tracciato passerebbe nella fascia intermedia di sicurezza dove i rischi per le persone che vi transitano non cessano di sussistere». Stesso discorso vale per la Bayer. «La Pedemontana passa vicinissima alle due sottostazioni elettriche e alla cabina di ricezione del metano. Dunque si evidenziano effettive questioni di interazione sulle quali occorre discutere. Il nostro non è un atteggiamento contrario alla realizzazione della Pedemontana, ma cerca di tessere quelle forme di possibile convivenza tra chi costrui-

sce e chi, qui a Filago, produce. In fondo meritiamo una maggiore attenzione al territorio se consideriamo cosa abbiamo messo in campo in quanto a produzione industriale» aggiunge Zonca, che resta convinto che la soluzione della galleria sia stata messa da parte per motivi economici: «Non ci vedo vincoli di natura tecnica». Si attende ora il prossimo tappono Pedemontana in Regione.

Bruno Silini

